



UNIVERSITA' DI FERRARA
FACOLTA' DI ECONOMIA

Il giorno di Venerdì 3 aprile 2009 il Preside della Facoltà di Economia ha contattato telematicamente le sottoindicate persone:

Il Sindaco di Ferrara	Dott. Gaetano Sateriale
Il Presidente della Provincia di Ferrara	Comm. Pier Giorgio Dall'Acqua
Il Presidente della Camera di Commercio di Ferrara	Dott. Carlo Alberto Roncarati
Presidente Ordine dei Dottori Commercialisti – Fe	Dott. Paolo Rollo
Il Direttore della CNA di Ferrara	Dott. Corradino Merli
Presidente Consulenti del lavoro – Fe	Dott. Stefano Tonegutti
Il Direttore di Un industria di Ferrara	Rag. Roberto Bonora

nella loro qualità di rappresentanti delle parti sociali obbligatoriamente coinvolte a norma di legge nella approvazione di nuovi ordinamenti didattici universitari, nella fattispecie una nuova offerta formativa a partire dall'anno accademico 2010/2011 che prevede un Corso di Laurea magistrale in Economia e Commercio del tutto riformato .

Il Preside illustra l'offerta didattica 2010/2011 che è stata approvata dal consiglio di Facoltà il 3.3.2009 che viene allegata.

Il Preside comunica che la nuova offerta formativa della Facoltà di Economia per l'a.a. 2010/2011 nasce dalla necessità e volontà di fornire alle parti interessate la realizzazione di figure professionali in grado di muoversi con disinvoltura nell'analisi delle problematiche economiche, sia a livello di azienda, che a livello di sistema economico, locale, nazionale ed internazionale. Tale professionalità potrà essere acquisita solamente grazie a corsi caratterizzati da un alto livello di approfondimento in discipline economiche ed economico-aziendali che il nuovo

corso magistrale della Facoltà di Economia sarà in grado di fornire. Nel corso, oltre agli strumenti di base, si affrontano le problematiche dell'economia nella sua accezione più ampia, sia sotto una lente microeconomica di analisi aziendale che sotto una lente macroeconomica di analisi dei fenomeni economici locali, nazionali ed internazionali, essendo lo scopo quello di forgiare un "economista universale".

Nel corso dell'interazione telematica che segue l'illustrazione della nuova proposta normativa vengono dal Preside e dalle Parti sociali richiamati e dibattuti in modo sintetico, come imposto dalla tecnica di interlocuzione utilizzata nello specifico, sia le motivazioni che a suo tempo giustificarono l'introduzione del parere obbligatorio della società civile sul format della Facoltà economica ferrarese, sia le opinioni (peraltro già espresse in altre sedi e, da ultimo, in delibere ufficiali nonché in incontri con il Preside e in conversazioni informali, anche telefoniche) favorevoli all'impostazione dei piani di studio previsti. Viene ricordato che nei mesi scorsi le Parti espressione del Settore Pubblico (Provincia, Comune) avevano caldeggiato il permanere, nel format rinnovato, di una linea formativa attenta a favorire l'inserimento dei laureati nel pubblico impiego e nelle aziende pubbliche, specie nelle *public utilities*; che le Parti rappresentative dell'economia privata (Confindustria, CNA) avevano viceversa sottolineato quanto fosse importante che l'offerta formativa mettesse in contatto gli allievi con gli aspetti più nuovi e incidenti dell'economia di mercato, in particolare quelli attinenti gli sviluppi territoriali dell'industria e del commercio; che la Camera di Commercio, infine, aveva espresso una sua specifica attenzione per la formazione di economisti attenti all'*export*, nonché di professionisti qualificati. Tutti aspetti opportunamente presenti nel progetto, come si specifica nel RAV che accompagna la proposta di riforma.

Il Preside constata quindi di avere ricavato, dai giudizi multilaterali espressi in sede telematica dalle Parti sociali convocate, una approvazione convinta e un incoraggiamento, tali da fargli considerare approvato all'unanimità il progetto formativo implicito nella Laurea Magistrale in Economia e Commercio previsto in avvio con l'a.a.2010/2011.